

♪ Le note del "Bosco in Musica" ♪

Hot Swing Big Band

La Hot Swing Big Band nasce ufficialmente nel 2009, raccoglie le esperienze musicali di oltre 20 anni di musica Jazz nell'area del Valdarno Superiore e si propone di promuovere, con nuovo slancio ed entusiasmo, la grande tradizione jazzistica (e non solo) in tutte le realtà pubbliche e private interessate.

La band, che si è affacciata alla realtà musicale italiana prima come "Valdarno Big Band" e quindi come "J.H. Orchestra", è composta da oltre 20 strumentisti, riuniti nella seguente formazione di riferimento: 5 trombe, 3-4 tromboni, 8 sassofoni, 2 flauti, basso, chitarra, batteria e percussioni, tastiere e voce solista femminile.

Negli anni il gruppo si è esibito con successo in importanti rassegne, come "Valdarno Jazz", oltre che in occasione di feste private, meetings sportivi, summits, festeggiamenti pubblici e spettacoli teatrali, grazie ad un repertorio vario che include stili, ritmi, sonorità e generi diversi, che ben si adattano ai contesti musicali più vari: dal concerto da sala all'intrattenimento.

<http://hotswingbigband.it>

Concerto per Soprano & Chitarra

Costanza Renai e Alessandro Francolini

Brani per Soprano e Chitarra con particolare riguardo al repertorio classico di ispirazione popolare come la Suite di "Canzoni popolari" di Edoardo Materassi, di Britten e di Manuel de Falla. Presenti inoltre anche alcuni autori come Villa-Lobos, Haendel e Puccini.

Costanza Renai

Diplomata in canto presso il Conservatorio di Musica Luigi Cherubini. Ha partecipato alle numerose coproduzioni fra il Conservatorio e il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ed ha al suo attivo numerosi concerti di musica operistica con il classico duo "voce e pianoforte". Dal 2008 si è dedicata anche all'insegnamento tenendo la classe di Canto e tecnica vocale presso varie scuole comunali del Mugello, collaborando sia con l'Associazione "Letizia Tozzi - Progetto Musica" sia con la Scuola di Musica Dario Vettori di Firenzuola.

Alessandro Francolini

Diplomato in Chitarra nel 1990 presso il Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze, ha collaborato con l'O.R.T. (Orchestra Regionale della Toscana) e con l'Orchestra del "Maggio Fiorentino". Ha fatto parte dell'orchestra di chitarre "Guitar Symphonietta". Ha collaborato con lo scrittore David Grossman, con il violinista Marco Papeschi, con gli attori Lino Capolicchio e Cecilia Gallia, con il compositore Omer Arieli. Ha fatto parte del gruppo musicale "Progetto Lokshen", specializzato nel repertorio musicale ebraico. Per la didattica è impegnato presso le Scuole Comunali di Musica del Mugello.

Coro polifonico femminile Muliers voces

Il coro è nato nella Scuola di Musica "Dario Vettori Liutaio" di Firenzuola. Attivo dal 1996 sotto la guida attenta e costante del Maestro Edoardo Materassi è formato da sole voci femminili la cui caratteristica è quella di essere tutte naturali, non supportate cioè da studi di tecnica vocale. Questo conferisce al coro spontaneità di intonazione e freschezza interpretativa.

Il repertorio annovera brani di diversi generi e periodi musicali, dalla musica antica, alle origini della polifonia, a quella contemporanea, abbracciando anche la musica etnica.

La proposta musicale è selezionata dal Maestro con grande gusto musicale, seguendo criteri di originalità e di particolarità degli arrangiamenti, talvolta da lui stesso elaborati.

www.muliersvoces.org

Gli Zipoli

Vanni Guarnieri, Alessandro Scavetta e Sebastiano Todde suonano da anni organetto, violino, chitarra e clarinetto dedicandosi alla musica tradizionale toscana, dai canti di lavoro ai canti destinati ai momenti di festa e ai canti rituali. Una passione che li ha portati a suonare in molte feste di paese e in molti eventi culturali, rallegrando questi momenti con canti e balli.

♪ I luoghi del "Bosco in Musica" ♪

I concerti si tengono nel **Complesso Demaniale regionale Giogo Casaglia**, più di 6.000 ettari nei comuni di Palazzuolo sul Senio, Borgo San Lorenzo, Firenzuola e Scarperia. Patrimonio forestale pubblico di pregio, ricco di biodiversità e di luoghi che offrono scenari naturali per performance artistiche.

Negli anni sono stati svolti interventi di mantenimento e valorizzazione che lo hanno reso fruibile al pubblico, grazie ad esempio alla rete sentieristica, agli investimenti sul sistema dei Rifugi e sul complesso di Moscheta.

La Badia di Moscheta, circondata da torrenti e boschi, vallate selvagge e paesaggi modellati dall'uomo, è la porta naturale e conosciuta della Riserva, una struttura unica nel suo genere, con un'origine storica importante, legata alla natura e alla tutela del territorio.

Badia di Moscheta - Museo del Paesaggio Storico dell'Appennino

Moscheta si trova nel Comune di Firenzuola (FI).

Da Firenze o provincia: seguire direzione Scarperia e poi Firenzuola, superato il Passo del Giogo in località Rifredo svoltare a destra seguendo le indicazioni per Moscheta.

Da Bologna, Imola, Faenza: raggiunta Firenzuola proseguire seguendo le indicazioni per il Passo del Giogo, dopo 2 Km svoltare a sinistra seguendo le indicazioni per Moscheta.



Rifugio I Diacci

Il Rifugio I Diacci si trova nel comune di Palazzuolo sul Senio (FI) - <http://www.rifugimugello.it/>

Da Firenze o provincia: arrivare a Borgo San Lorenzo (uscita A1 Barberino di Mugello), prendere la SR 302 per Ronta-Faenza-Palazzuolo sul Senio e proseguire per 15 Km fino al Passop della Colla, svoltare a sinistra per Palazzuolo sul Senio (SP 477) e proseguire per 6 Km, sulla sinistra seguire l'indicazione per Poggio Roncaccio e Rifugio I Diacci (strada sterrata); continuare sulla strada per 300 m e lasciare l'auto nel piazzale; dal piazzale imboccare la strada che si trova a sinistra, chiusa da una sbarra, proseguire per circa 2,5 Km fino al rifugio.

Da Faenza: prendere la SR 302 fino al Passo della Colla, svoltare a destra per Palazzuolo Sul Senio (SP 477) e proseguire per 6 Km, sulla sinistra seguire l'indicazione per Poggio Roncaccio e Rifugio I Diacci (strada sterrata); continuare sulla strada per 300 m e lasciare l'auto nel piazzale; dal piazzale imboccare la strada che si trova a sinistra, chiusa da una sbarra, proseguire per circa 2,5 Km fino al rifugio.

Da Bologna: prendere la A14 fino ad Imola, prendere la SS 306 per Palazzuolo sul Senio; arrivati a Palazzuolo proseguire sulla SP 477 in direzione del Passo della Colla; circa 6 Km prima del passo svoltare a destra e seguire l'indicazione per Poggio Roncaccio e Rifugio I Diacci (strada sterrata); continuare sulla strada per 300 m e lasciare l'auto nel piazzale; dal piazzale imboccare la strada che si trova a sinistra, chiusa da una sbarra, proseguire per circa 2,5 Km fino al rifugio.